



RISOLUZIONE n. 154 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2021:

OGGETTO: In merito alla necessità di potenziare il personale dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).

Il Consiglio regionale

Viste:

- la legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana “ARPAT”);
- la deliberazione del Consiglio regionale 7 dicembre 2021, n. 103 (Approvazione del bilancio di esercizio 2020 dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana “ARPAT” ai sensi dell’articolo 31 della l.r. 30/2009).

Considerato che:

- come già segnalato in passato, emerge una netta insufficienza numerica del personale in forza all’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), personale necessario, soprattutto, per quanto riguarda i controlli da effettuarsi sul territorio.
- tali sono state e sono le problematiche emerse dai monitoraggi e dai controlli eseguiti, da rendere prioritaria l’efficienza dell’ARPAT; le notizie di stampa hanno chiarito come l’opera di continua attenzione verso l’ambiente, le cave, le aziende, gli sversamenti, la verifica della qualità dell’aria e dell’acqua, del mare, delle matrici ambientali, sia indispensabile per evitare ulteriori casi gravi di inquinamento e violazione delle prescrizioni. I monitoraggi, le verifiche a campione, volte a prevenire e ad intervenire precocemente in caso di anomalie sono l’unico strumento possibile ed efficace per identificare e sanzionare i responsabili, per evitare il peggioramento delle conseguenze delle violazioni e di altre attività illecite;
- a ciò si debbono aggiungere i controlli, nella prospettiva del piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), relativi alla corretta realizzazione delle opere ad esso connesse¹. La “Carta dei Servizi e delle Attività” rende chiaro quali e quanti siano i controlli ambientali da eseguire e quanti se ne riescano ad eseguire oggi, quante le emergenze, le aziende da attenzionare, e quanto impegnativo sia il monitoraggio delle acque, della qualità dell’aria e controllo emissioni in atmosfera, degli agenti fisici, le operazioni di verifica su bonifiche, cave, rifiuti, e grandi opere in carico all’ARPAT;
- nella situazione attuale è difficile già effettuare le attività istituzionali obbligatorie, quando si dovrebbe poter invece, oltre a queste, anche soddisfare le attività istituzionali non obbligatorie, ma che costituiscono un presidio fondamentale di prevenzione, legalità e sicurezza.

Visto anche che:

- da una parte troviamo ancora, nonostante alcuni adeguamenti agli indirizzi regionali di riduzione degli immobili in affitto, spese per le locazioni immobiliari di entità notevole: la sede di Firenze ha un costo, da sola, di euro 567.906,00 nell’anno 2020, mentre il totale del costo di godimento beni di terzi ammonta, per il 2020, a 1.092.829 euro;²
- il costo del personale ammonta a 34 milioni di euro, con un numero di nuove assunzioni nettamente insufficiente.

1. Relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2020 - Pag 4.

2. Relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2020 – Pag 23-24.

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi in modo da potenziare la dotazione organica dell'ARPAT, mediante un piano di assunzioni di personale consistente, in modo da permettere all'Agenzia di svolgere i propri compiti istituzionali di controllo, verifica e monitoraggio sempre più importanti per numerosità e tipologia, in modo da garantire la tutela dell'ambiente, nonché a permettere l'identificazione, la repressione e il contenimento di qualunque illecito in materia ambientale, nel rispetto della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e della legge regionale 18 novembre 2019, n. 68 (Disposizioni in materia di ARPAT in attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132. Modifiche alla l.r. 30/2009).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo